



Ministero dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO VIVONA"**

C/da Santa Maria snc – 91013 Calatafimi Segesta (TP) – Tel. 0924/951311

PEO: [tpic81300b@istruzione.it](mailto:tpic81300b@istruzione.it) – PEC: [tpic81300b@pec.istruzione.it](mailto:tpic81300b@pec.istruzione.it)

Codice Meccanografico: TPIC81300B – Codice Fiscale: 80004430817

Codice Univoco Ufficio per fatturazione elettronica: UFCEFV – Codice IPA:  
istsc\_tpic81300b

Sito Web: [www.istitutocomprensivovivona.edu.it](http://www.istitutocomprensivovivona.edu.it)



**PAI**

*PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE*

*A.S.2021-2022*

# PREMESSA

## ***“UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO”***

Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 **“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”**, è un documento che non deve essere considerato come un ulteriore adempimento burocratico, ma deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’inclusione. È ***“lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”***. Pertanto il Piano Annuale per l’Inclusività, è un documento che **“fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola** e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate ad ogni alunno **RICONOSCENDO LE DIVERSITÀ COME VALORE E LE DIFFERENZE COME RISORSA.**

Finalità prioritaria del nostro Istituto è mettere in atto tutte le modalità di utilizzo delle risorse per il superamento delle barriere , l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento e la progettazione degli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica. Per questo il Piano Annuale per l’inclusività si propone di:

- Garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- definire pratiche condivise all’interno dell’Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- Facilitare l’ingresso degli alunni con “Bisogni Educativi Speciali” nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l’inclusione, sviluppando le abilità sociali, cognitive e comunicative dell’alunno e farne un punto di forza.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell’apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.
- Educare al rispetto delle diversità.
- Entrare in relazione con le famiglie.
- Mettere in pratica il patto di corresponsabilità scuola famiglia.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASP.

Il presente documento, concordato con il D.S e il gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI), è frutto di un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi inclusivi operati nell’a.s. 2020/2021 e costituisce un’ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l’a.s. 2021/2022.

## **Il PAI si compone di due parti:**

### **PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2020/2021)**

- Rilevazione dei BES presenti.
- Risorse professionali specifiche.
- Coinvolgimento docenti curricolari.
- Coinvolgimento personale ATA.
- Coinvolgimento famiglie.
- Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.
- Rapporti con CTS/ CTI.
- Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio.
- Formazione docenti.
- Attivazione della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.
- Analisi sintetica del Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020.

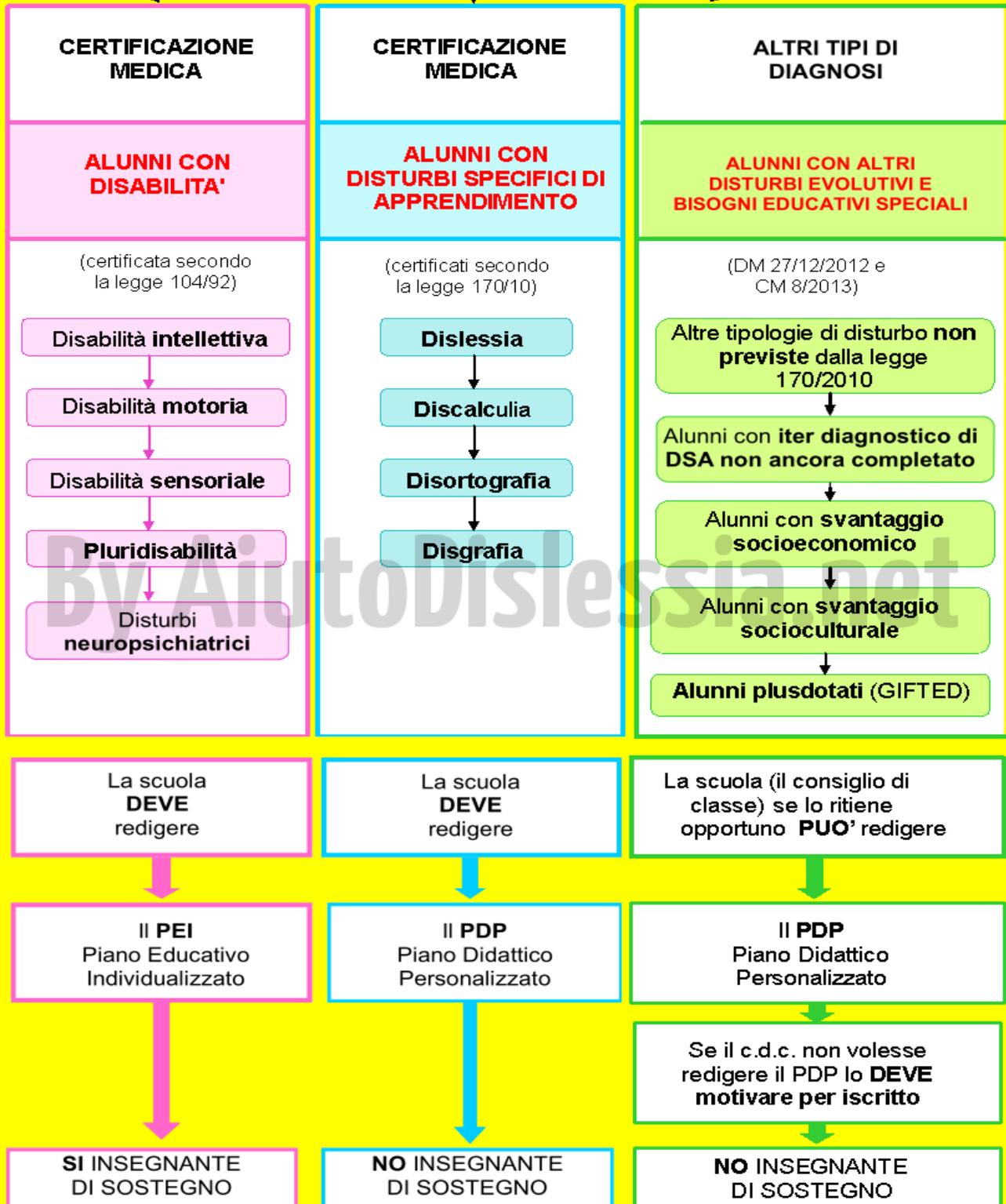
### **PARTE II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2021/2022)**

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

<b>A. Rilevazione dei BES presenti((a.s.2020/2021)</b>	<b>n°</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	31
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro:	
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>44</b>
<b>Totale alunni Istituto Comprensivo “F. Vivina”, N°664</b>	<b>% su popolazione scolastica</b>
	<b>6,6 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>31</b>
<b>N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PSP redatti dai Consigli di classe <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

**Bisogni Educativi Speciali  
B. E. S.**  
(alunni che fanno parte di questa macrocategoria)

NOTA MIUR 27/12/2012  
C.M. 06/06/2013  
NOTA MIUR 1551 DEL  
27/06/2013  
NOTA MIUR 22/11/2013



<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti GLI di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>		<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni con disabilità	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	<i>Altro: formazione specifica sicurezza</i>	<b>Sì</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS-CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						



## CRITICITÀ EMERSE

- Presenza nella stessa classe di più alunni BES.
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione a partire dal mese di gennaio.
- Formazione non generalizzata dei docenti su specifiche disabilità.
- Pochi ambienti attrezzati per attivare laboratori nel plesso “De Amicis e “Capuana”(lavoro a piccolo gruppo con supporti informatici, drammatizzazione...)

## PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

- Affermazione di valori inclusivi.
- Collaborazione tra i docenti e lavoro in equipe.
- Incontri tra i docenti e i professionisti della neuropsichiatria infantile.
- Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi.
- L’acquisto di ausili destinati ai vari ordini di scuola che ha permesso agli alunni un apprendimento più attivo e coinvolgente favorendo il processo di inclusione.
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità).
- Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione organizzati dal Miur sul NUOVO PEI e la NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.

## LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'*emergenza epidemiologica* da COVID-19” con Ordinanza contingibile ed urgente n. 5 dell’8 gennaio 2021, art. 4 c. 2, il Presidente della Regione Siciliana, on. Nello Musumeci, ha disposto che “Dall’08/01 al 16 gennaio 2021 compreso, per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola primaria l’attività didattica è esercitata esclusivamente a distanza”. Pertanto, è stata attivata la didattica digitale integrata. La scuola dell’Infanzia invece ha continuato a svolgersi in presenza, per espressa indicazione dell’Ordinanza contingibile ed urgente n. 5 dell’8 gennaio 2021, art. 4 c. 2, il Presidente della Regione Siciliana.

Da lunedì 18.01.2021 le attività didattiche in presenza sono state riprese per la scuola primaria e per le prime classi della scuola secondaria di I grado, mentre le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado hanno continuato con la DAD fino al 31.01.2021. Gli alunni con disabilità delle classi in cui si è effettuata la DAD, in accordo con le famiglie, hanno avuto la possibilità di svolgere attività in presenza al fine di garantire l’effettiva inclusione scolastica. In caso di positività dell’alunno o del docente, la scuola ha applicato le disposizioni previste dalla normativa vigente attivando ,tra l’altro, la quarantena preventiva in attesa dell’intervento sanitario da parte delle Unità speciali di continuità assistenziale (USCAS/USCA).

**DECRETO  
INTERMINISTERIALE N.182  
DEL 29 DICEMBRE 2020  
IN SINTESI...**



**Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020** dopo molte attese e rinvii, è stato pubblicato il nuovo assetto normativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, che integra alcune criticità ancora presenti nel D.Lgs 66/2017 anche alla luce delle modifiche apportate dal più recente D.Lgs 96/2019. Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



# PAROLE - CHIAVE



**ICF**

**CONTESTO**

**MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE**

**CONDIVISIONE**

**BARRIERE/FACILITATORI**

**AMBIENTE DI  
APPRENDIMENTO  
INCLUSIVO**

**CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

**PROGETTO INDIVIDUALE**

**MISURE DI SOSTEGNO**

**VERIFICA DEGLI ESITI**

## GLO COMPOSIZIONE

- **È COSTITUITO** per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico.
- **È COMPOSTO dal team dei docenti** contitolari o dal consiglio di classe. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del consiglio di classe o del team dei docenti.
- **È CONVOCATO E PRESIEDUTO** dal **DIRIGENTE SCOLASTICO** o da un suo delegato.
- **I GENITORI DELL'ALUNNO** con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
- **LE FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE, INTERNE ED ESTERNE** all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità .
- **L'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE** (tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell'ASL)
- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO** può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.



# GLO FUNZIONAMENTO

- **ELABORA E APPROVA IL PEI**

Il nuovo modello prevede l'utilizzo sia del profilo di funzionamento dove è possibile, che la diagnosi funzionale per poi arrivare successivamente all'elaborazione in chiave ICF del piano educativo individualizzato secondo la prospettiva bio-psico-sociale.

- In sede di verifica finale del PEI:  
**ADEGUATEZZA DELLE PROPOSTE** contenute nel PEI in relazione ai risultati raggiunti.

- **AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO** e progettazione per l'anno scolastico successivo.

Il GLO propone:

- **IL FABBISOGNO DI ORE DI SOSTEGNO** per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta.

- **IL GLO PROCEDE A DEFINIRE LA PROPOSTA DELLE RISORSE** da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. per l'anno successivo.



# GLO TEMPI

Il **GLO** si riunisce:

- **DI NORMA ENTRO IL 31 DI OTTOBRE** per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI.
- **ALMENO UNA VOLTA, DA NOVEMBRE AD APRILE**, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie .
- **ENTRO IL 30 DI GIUGNO PER LA VERIFICA FINALE** e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.
- **PEI PROVVISORIO:**  
Per gli alunni di nuova certificazione per i quali non è stato redatto nessun PEI nell'anno in corso, viene redatto entro il 30 giugno un PEI chiamato «provvisorio» per definire le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.

<b>SOLO IN CASO DI PRIMA CERTIFICAZIONE ENTRO GIUGNO</b>	PEI PROVVISORIO	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .....
<b>ENTRO IL 31 OTTOBRE</b>	APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .....
<b>IN CORSO D'ANNO (OBBLIGATORIA)</b>	VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .....
<b>ENTRO GIUGNO</b>	VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .....

(1) o suo delegato

## IL PEI E IL PROGETTO INDIVIDUALE

- Nel PEI sono esplicitate indicazioni relative al raccordo con il **PROGETTO INDIVIDUALE** che è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità;
- al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale in coerenza con il progetto di vita.

## IL PEI PROVVISORIO

Si tratta del **PEI «REDATTO IN VIA PROVVISORIA»** per l'anno scolastico successivo: una prima redazione del Piano Educativo Individualizzato a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. È redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre successivo, a partire dalla scuola dell'infanzia. Il **PEI «PROVVISORIO»** è adottato sin dal corrente anno scolastico.

## MISURE DI SOSTEGNO

### Il PEI esplicita:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

**IL GLO PROPONE**, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020, il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta.

### Tenuto conto:

- delle attività di sostegno didattico;
- delle osservazioni sistematiche svolte;
- dei risultati raggiunti;
- di eventuali difficoltà emerse durante l'anno;
- delle capacità dell'alunno indicate nel Profilo di Funzionamento secondo il seguente schema:

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

# I GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

**GLIR-** Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale Ambito regionale, consulenza e proposte all'USR, supporto ai

**GIT-** Gruppo per l'Inclusione Territoriale Ambito provinciale, compiti di supporto alle scuole

**CTS** - Centro territoriale di supporto

**CTI-** Centro territoriale per l'inclusione.

**GLI** – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione A livello di istituto, consulenza e supporto al collegio dei docenti e ai consigli di classe

**GLO** – Gruppo di Lavoro Operativo Interventi sul singolo alunno. Elabora e approva il PEI, verifica il processo di inclusione. Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre risorse.



## PARTE II-OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

### ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO

**INCLUSIVO** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

- **Dirigente Scolastico:** È responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel PAI.

Definisce, con proprio decreto, la configurazione del **GLO**. Presiede o delega la presidenza del GLO. Supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali. Invia la richiesta ai soggetti preposti.

- **GLI:** Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

- **GLO:** Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione **progetta e verifica il P.E.I. ; aggiorna il PDF o il PF;** elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

- **Funzione Strumentale Inclusione:** Collabora con il D.S.; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; tiene i rapporti con il CTS provinciale e USR; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

- **Collegio Docenti:** Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

**Consiglio di classe:** Il Consiglio predispose il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES; individua strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva e per il successo formativo degli alunni; coordina con il GLI. Partecipa ai vari incontri GLO.

**Docente curricolare:** Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione; Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata; Collabora alla formulazione e al monitoraggio del PEI o PDP.

- **Docente di Sostegno:** partecipa alla rilevazione degli alunni con BES; collabora all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidia il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collabora con le famiglie ; coordina nella progettazione e stesura definitiva del PDP o PEI. Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASP.

**Il Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione in sinergia con i docenti curricolari. Partecipa agli incontri del GLI secondo la nuova normativa del Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020.

- **Enti pubblici e privati in convenzione:** Collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette la messa in gioco delle risorse extrascolastiche educative e formative.

### **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

In sede di GLI (27 MAGGIO 2021) , come si evince dal verbale della seduta, „si ritiene necessario programmare per il prossimo anno scolastico un corso di formazione per i docenti riguardo i disturbi specifici dell'apprendimento allo scopo di acquisire competenze didattiche ed educative specifiche e poter supportare in modo adeguato il percorso di crescita e l'autonomia nello studio degli alunni con DSA e BES. Il Dirigente Scolastico, a tale proposito, chiede al dott. Sanzeri, pedagoga del reparto di neuropsichiatria infantile di Alcamo, di poter guidare il percorso formativo. Il dott. Sanzeri dà la sua piena collaborazione e disponibilità.

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

La valutazione, riferita sia ai processi che alle performance, sarà esplicitata nei PEI e nei PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e formative degli alunni BES. Pertanto, per la valutazione degli alunni con BES, potranno essere previste prove con tempi più lunghi e/o “equipollenti”, in grado di garantire una trasparente ed oggettiva valutazione degli apprendimenti; nel percorso differenziato, oltre a queste possibilità, anche le prove di valutazione potranno essere differenziate. Si precisa che anche per gli alunni con BES si terranno in considerazione criteri trasversali in grado di fornire una valutazione formativa, in cui il grado di apprendimento concorre al voto finale o nella scuola primaria, al giudizio descrittivo corrispondente al livello di apprendimento raggiunto, secondo la normativa vigente. Per la scuola dell'infanzia si attuerà una valutazione funzionale, intesa come strategia per la conoscenza approfondita dell'alunno/a con Bes, volta a verificare non solo gli esiti del processo di apprendimento, ma soprattutto a tracciare il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata e personalizzata, la metodologia di valutazione funzionale si dovrà avvalere di una griglia analitica per una valutazione iniziale e finale.

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, funzione riferibile all'ambito della sensibilizzazione sulle tematiche rispetto alle diverse esigenze degli alunni con BES. L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo
- Ottimizzare l'utilizzo di spazi. strutture. materiali attrezzature TIC.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Coinvolgimento dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e i C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto degli Uffici Scolastici Regionali), delle A.S.P. e degli Enti locali.

## **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

**La collaborazione scuola-famiglia** è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano.

Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza e partecipazione. Pertanto la scuola si impegna ad assicurare:

- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- un costante confronto con il Consiglio di classe o team dei docenti, per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la èquipe multidisciplinare della ASP, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

## **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

Il nostro Istituto s'impegna a sviluppare un curriculum verticale da comporre con grande attenzione al momento della trasmissione delle informazioni, ai raccordi con le famiglie e agli enti deputati alla formazione. Pertanto predispone il curriculum, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni che si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Inoltre In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita personale e favorire il successo nel rispetto della propria individualità – identità;
- monitorare l'intero percorso.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

## **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Pertanto si propone di:

- Promuovere le competenze professionali del personale investendo sull'aggiornamento e la formazione per far crescere la qualità dell'offerta formativa.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Prestare particolare attenzione alla formazione delle classi.
- Elaborare un orario dei docenti curricolari e di sostegno in modo funzionale alle esigenze degli alunni.
- Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane)

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione. L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. La scuola collaborerà con esperti esterni che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti.

## **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

In un contesto di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli Enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni. L'Istituto necessita di:

- Mantenere l'attivazione di uno sportello d'ascolto, gestito da una psicologa, che già da quest'anno scolastico, ha permesso di fornire un supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid; per prevenire e/o contenere situazioni di disagio o sofferenza sia a livello individuale che relazionale. Un servizio per la comunità educante prezioso e indispensabile per un intervento psico-educativo a supporto delle famiglie, del corpo docente e degli alunni.
- La realizzazione di un corso di formazione per DSA.
- Potenziare gli incontri istituzionali con i referenti dei Servizi Sociali.
- Mantenere i rapporti con i servizi socio-sanitari.
- Finanziare corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

- Di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Definire nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituire reti di scuole in tema di inclusività.
- Costituire rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.
- Potenziare laboratori con software specifici (es. sintesi vocale).
- Acquistare ausili tecnologici come strumenti utili per la realizzazione di interventi di inclusione per gli studenti con disabilità.
- Continuare ad utilizzare in modo funzionale l'organico di potenziamento.

## **ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO**

Predisposizione di momenti di incontro strutturati e calendarizzati tra i docenti dei diversi ordini per migliorare le conoscenze legate al percorso scolastico degli alunni. Creare un sistema di monitoraggio per la rilevazione del percorso degli alunni in uscita ( scuola secondaria di secondo grado). Pertanto i progetti Continuità e Accoglienza, attivati per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio e favorire un buon inserimento, sono particolarmente attenti agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Infatti, la commissione continuità all'inizio dell'anno scolastico ha elaborato il progetto **“RI-GENERA”** per garantire all'alunno un percorso scolastico unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola. Sono state svolte le seguenti attività laboratoriali all'aperto presso il **Parco “Peppino Impastato”**:

- la realizzazione all'interno degli spazi selezionati di *giardini urbani* posti in diversi punti del parco e delle aree antistanti il plesso Capuana;
- l'utilizzo e fruizione degli spazi del parco Peppino Impastato per attività artistiche, tecnologiche e laboratoriali;
- LA SETTIMANA DEL NATALE: alcune classi dei tre ordini di scuola hanno decorato alcuni alberi per il natale con elementi riciclati.

Purtroppo in alcuni momenti dell'anno scolastico la sospensione delle lezioni causa Covid, anche se solo per alcuni alunni, e comunque gli effetti della pandemia che non hanno permesso gli assembramenti di diverse classi, ha di fatto reso incompleto il progetto soprattutto nell'incontro con alcune istituzioni o realtà legate alla legalità alla cura del patrimonio comune.

**Vista la validità del progetto si riprogrammano per il prossimo anno scolastico, le varie attività integrandole con eventuali altri itinerari didattici.** Si spera di predisporre anche nel plesso “Capuana” e nel plesso “Bruno” spazi all'aperto sistemati a verde. Si potrebbero anche costruire panchine dedicate a personalità importanti che hanno contribuito alla legalità e alla cultura, come sono state realizzate nel plesso “Vivona”.

# *Una frase per concludere...*

*“Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far  
parti uguali fra disuguali”  
(DON MILANI)*



**EQUALITY**



**EQUITY**



**LIBERATION**

*Questa è la vera sfida della scuola  
inclusiva!*

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 27/05/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021